

SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA

COGNOME e NOME	Agostinelli Cataldo Sposò Angiola Gigli il 28 maggio 1939.
Luogo e data di nascita e di morte	Ceglie Messapica (BR) 16 dicembre 1894 Torino 18 gennaio 1988
Paternità e maternità	Figlio di Rocco, guardia municipale, e di Addolorata Chirico, era il secondo di cinque fratelli e sorelle.
Luogo e periodo studi preuniversitari	Frequentò la Scuola tecnica di Taranto e completò gli studi superiori a Bari.
Luogo e periodo studi universitari	
Luogo, data e relatore della tesi	Politecnico di Torino 14 novembre 1920 Laurea in Ingegneria Meccanica Torino 14 luglio 1930 Laurea in Matematica
Titolo ed argomento della tesi	Laurea in matematica, con la tesi: "Le omografie vettoriali complesse e la loro applicazione ad alcune questioni di meccanica quantica".
Carriera accademica e/o professionale (periodi, sedi, ruoli)	Dopo la laurea, per due anni diresse i servizi elettrici delle acciaierie FIAT a Torino. In seguito alla riduzione del personale determinata da una crisi del settore industriale, perse il lavoro e tornò per un periodo a Ceglie, dove elaborò il progetto una centrale termo-elettrica che fu costruita sul Lago Maggiore. Fu poi di nuovo assunto dalla FIAT, dove lavorò fino al 1931, quando lasciò la fabbrica per la carriera universitaria. Docente di Meccanica all'Istituto Industriale Omar di Novara (1931-1938). Libero docente di Meccanica Razionale al Politecnico di Torino (1935). Incaricato di Meccanica razionale a Torino (1935-36). Dal 1938 al 1940 ricoprì il ruolo di incaricato di Meccanica razionale e Geometria analitica a Modena. Nel 1939 vinse il concorso per la cattedra di Meccanica razionale a Messina, venendo subito chiamato a Catania come docente straordinario (16/11/1939). Nel 1941 ottenne il trasferimento a Modena. Da ordinario, nell'ottobre del 1943, passò alla cattedra di Meccanica superiore presso l'Università di Torino, dove per alcuni anni insegnò analisi matematica, geometria analitica e geometria descrittiva alla facoltà di scienze e analisi matematica al Politecnico. Nel 1944 fu incaricato del corso di Istituzioni di Fisica Matematica, che ha mantenuto fino a quando non fu collocato fuori ruolo, nel 1965. Nel 1969 divenne Accademico dei Lincei e Membro dell'Accademia delle Scienze di Torino, di cui fu presidente dal 1979 al 1982. Fu anche socio dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere dal 1964 e membro dell'Accademia nazionale di scienze, lettere e arti di Modena dal 1953. Collocato a riposo dal 1° novembre del 1970. Pubblicò circa duecento articoli e numerosi trattati, tra cui un lavoro su Il Novo Cimento e uno su Physical Review.
Data pensionamento o cessazione	1970
Principali argomenti di ricerca e periodi	Fisica matematica (meccanica celeste, sistemi non olonomi) Magnetofluidodinamica
Pubblicazioni su Nuovo Cimento	Sull'area delle orbite cometarie, 1 (1943) 436-439

Monografie, altre pubblicazioni	Circa duecento articoli e numerosi trattati N° articoli su Physical Review: 1 (1960)
Bibliografia essenziale	MATEpristem. [MPI]. Necrologio Boll. U..M.I. s.VII vol.IIA (1989) n. 3 pp. 353-369 (Pignedoli). Michele Ciraci, <i>Uomini illustri della città di Ceglie Messapica</i> (Ceglie Messapica : Regione Puglia, 1993).